

1.0 SCOPO

Lo scopo dell'agoaspirato è quello di ottenere materiale cellulato da sottoporre ad esame citologico per linfonodi della tiroide. La stessa tecnica può essere applicata per il prelievo di materiale cellulato da linfonodi del collo ed altre neoformazioni, per ulteriori valutazioni diagnostiche.

2.0 INDICAZIONI

L'indicazione all'esecuzione dell'agoaspirato della tiroide viene posta nei seguenti casi:

- noduli tiroidei palpabili;
- noduli tiroidei di diametro >10-15 mm;
- noduli tiroidei di diametro <10-15 mm quando presentino caratteristiche sospette per malignità all'ecografia della tiroide (cioè: nodulo ipoecogeno; margini indefiniti; assenza di alone ipoecogeno periferico; microcalcificazioni interne; vascolarizzazione intranodulare).

3.0 MATERIALI

- Carrello per medicazioni, completo di materiali e presidi per la disinfezione della cute
- Guanti monouso
- Siringa da 5-10 ml con ago di 21-27 G
- Vetrini con fissativo e colorante (con il metodo di May-Grumwald-Giemsa o con Ematossilina-Eosina)

4.0 ATTREZZATURE

- Ecografo dotato di sonda lineare (frequenza compresa tra 7,5 e 13 MHz).

5.0 TECNICA DI ESECUZIONE

La procedura di agoaspirazione di lesioni tiroidee consiste delle seguenti manovre:

- il paziente viene disteso su un lettino con il collo scoperto ed iperesteso (per ottenere questa posizione, si può mettere un cuscino sotto il rachide cervicale del paziente facendo in modo che la testa rimanga oltre il cuscino);
- vengono preparati alcuni vetrini su un apposito piano ed una siringa da 5-10 ml, sulla quale viene inserito un ago di 21-27 G;
- l'area da pungerne viene accuratamente disinfettata;
- al termine delle succitate operazioni, l'ago viene inserito nella regione anteriore del collo dove è situato il nodulo tiroideo da sottoporre ad agoaspirato (con o senza l'aiuto della sonda ecografica);
- una volta che l'ago risulta posizionato all'interno del nodulo, si provvede ad aspirare materiale attraverso lo stantuffo della siringa fino a riempire il cono dell'ago;
- ottenuta la quantità di materiale desiderata, si estrae l'ago e si spruzza il contenuto sui vetrini;
- il materiale viene accuratamente strisciato sui vetrini;
- successivamente, i vetrini vengono fissati con apposito fissativo per essere poi colorati (con il metodo di May-Grumwald-Giemsa o con Ematossilina-Eosina);
- i vetrini devono essere inviati ad un medico specialista in Anatomia Patologica o ad un Biologo, per essere letti al microscopio ottico.

Rev.	Motivo	Data
00	Emissione	18/05/2010

EMESSO
Dott. Alberti Baldassarre

APPROVATO
Ferruccio Lucchesi